

**TIZIANO  
BELLOMI  
ORIGINAL  
SIGN**





# Tiziano Bellomi

## Original Sign

A cura di Pietro Gagliardi e Piero Chiariello

*A Laura,  
Jacopo e Raffaele*

11 gennaio 2018

s p a z i o  
**CORROSIV** ●

Via Giulio Foglia n 63 - 81025 - Marcianise Caserta

Interessante.  
profondo.  
calore.  
familiare.  
estraneo.  
Rapisce la sua modalità  
sempre nuova e sempre fresca  
di lavorare in maniera rarefatta  
e allo stesso tempo molto materiale.  
Limiti tecnici  
superati con uno sguardo.  
idea diventa oggetto.  
evocativo.  
primigenio.  
memoria.  
Può capitare di entrare  
in una galleria e trovare  
nient'altro che morsi  
su vari materiali.  
o meglio, tracce di morsi.  
è l'opera di Tiziano Bellomi.

*Intriguing.  
profound.  
warm.  
familiar.  
unknown.  
Holding perception captive  
with an always new and always fresh  
the rarified manner of working in the abstract  
which is at the same time physical.  
Technical lines  
crossed at a glance.  
the idea becomes object.  
evocative.  
primitive.  
a memory.  
One might enter  
a gallery and find  
nothing but bites  
on various materials  
or better yet, traces of bites.  
It is the work of Tiziano Bellomi.*

Ringraziamenti

Curatore Pietro Gagliardi  
Curatore Piero Chiariello

•

Traduzioni Lawren Spera, Steve Ingham

Grafica Silvia Tebaldi

ISBN 978-88-6947-172-8

*Piero Chiariello, Napoli 2017*

*Piero Chiariello, Naples 2017*

## Segni di libertà

Evocare un gesto atavico per riflettere sul presente e proiettarsi nel futuro. Una sperimentazione immediata ma complessa, nata dall'istinto e dal ragionamento antropologico, che mescola energia e meditazione, capace di teorizzare un nuovo schema segnico: è la nuova ricerca di Tiziano Bellomi. L'artista ha collegato inevitabilmente l'arte alla vita, facendo di essa la linfa che alimenta la struttura dell'opera e viceversa. I suoi "morsi" producono un'iconografia i cui confini sono posti tra il recupero culturale degli impulsi primordiali e la reinvenzione poetica.

Recuperando visioni scaturite da personali studi e osservazioni, Bellomi ha assemblato materiali poveri, segni e gesti minimali coadiuvati da una sedimentata combinazione duchampiana, per cui l'oggetto scelto è sempre un referto leggibile e manovrabile secondo le proprie intenzioni.

Ed è qui che l'incontro diventa seducente, pronto e diretto, con le capacità espressive dell'artista che riesce a catalizzare le sue fantasie in un'icona nuova – i *bites* – pro-

## *Signs of freedom*

*To invoke an atavistic gesture for the purpose of reflecting on the present and projecting into the future. An immediate but complex experiment, born of a rational and anthropological instinct which mixes activity and meditation, capable of theorizing a new pattern of signs: this is Tiziano Bellomi's new subject of study. The artist has inevitably linked art to life, making it the lymphatic source which nourishes the structure of the work and vice versa. His "bites" produce an iconography whose confines are posted between cultural recovery of primordial impulse and poetic reinvention. Retrieving images sourced from personal study and observation, Bellomi has assembled materials of a humble nature, with minimal marks and gestures, assisted by a sedimentary Duchampian scheme, so that the chosen object will always be a kind of medical record, legible and maneuverable in accordance with its own intentions.*

*It is here that the encounter becomes seductive, immediate and direct, revealing the expressive capacity of an artist who succeeds in catalyzing his own fantasy into a new iconography*

ponendo segnicamente e pittoricamente una reinvenzione poetica che rimane carica di tutte le implicazioni formali, logiche, estetiche e psicologiche.

La ricerca artistica di Tiziano Bellomi non si ferma, tuttavia, all'impronta pittorica. Nell'immaginario comune il luogo della scienza è il corpo mentre l'anima è il luogo dell'arte, Bellomi rende obsoleto questo concetto; nei suoi atti performativi – ne è un esempio *Bitten concrete* – l'artista riconosce la materia come fonte vitale, la brama come un neonato al primo approccio istintivo alla mammella e ne desidera raccogliere ogni tipo d'informazione sensibile decidendo così di addentarla. La materia morsa da Bellomi è l'humus determinato da quei flussi di energia che si manifestano sotto forma di vibrazioni visive, tattili, gustative andando ad occupare ogni spazio disponibile, è questa la regola che dà forma e vita allo spazio della libertà ...e la libertà è il luogo dell'arte.

*– the bites – proposing pictorially and through marking a poetic reinvention which retains all its formal, logical, aesthetic and psychological implications. Nonetheless, Tiziano Bellomi's artistic search does not stop at pictorial impact. In the common imagination, the body is the realm of science while the soul is the realm of art. Bellomi renders this concept obsolete. In his performative pieces – among them the example of Bitten Concrete – the artist recognizes the material as a vital source, like the craving of a newborn baby at the first instinctive approach to the mother's breast, gathering every piece of sensory information regarding the object in the act of biting down. Bellomi's bitten material is the fixed environment of those energy flows which are manifest beneath the shapes of visual vibrations, tactile, gustatory in moving to occupy every available space, and this is the rule which gives form and vitality to the realm of freedom... and freedom is the realm of art.*

*Pietro Gagliardi*

## ORIGINAL SIGN





Due morsi su bianco  
*Two bites on white*

carta, collage  
*paper, collage*

36x26 cm / 2017



**Oops, ho morsicato la Regina**  
*Oops, I have bitten the Queen*

quotidiano, cartone nero  
*newspaper, black cardboard*

21x30 cm / 2017



**Morsi su rosa**  
*Bites on pink*

olio su tela  
*oil on canvas*

32x20 cm / 2017





Terra morsicata  
*Bitten soil*

terra  
*Soil*

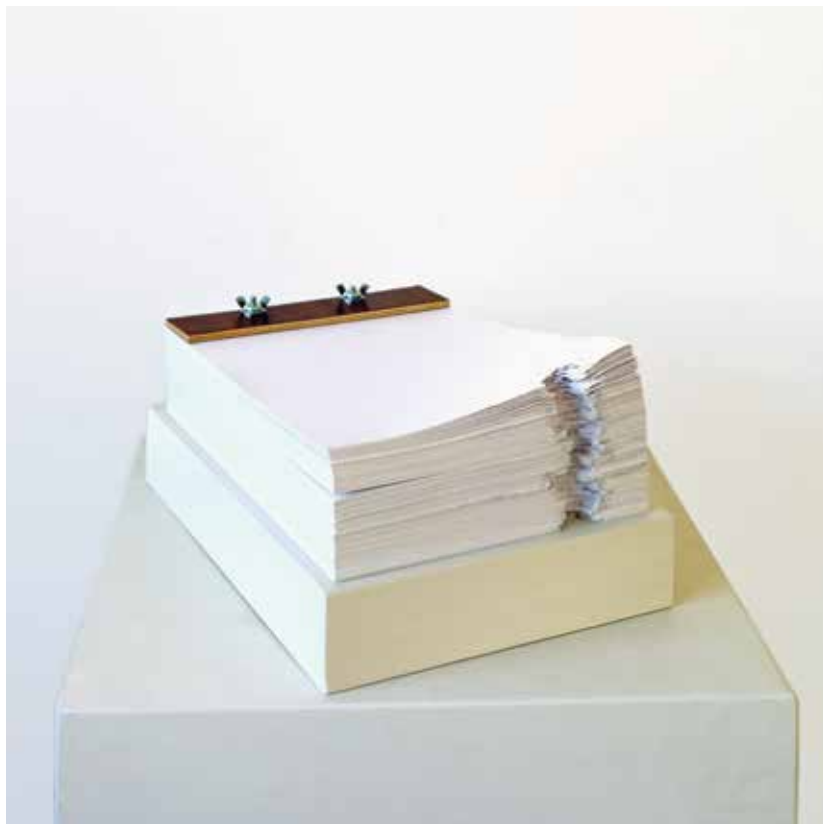
2017



Un morso su un frutto rosso  
*A bite on a red fruit*

acrilico, carta, collage su tela  
*acrylic, paper, collage on canvas*

30x21 cm / 2017



**Carta Morsicata**  
*Bitten paper*

carta, legno, viti d'acciaio  
*paper, wood, steel screws*

2017



**Creto con un morso**  
*Bite made*

malta cementizia, misure variabili  
*concrete, variable size*

2016



Trentadue fogli di carta morsicata, su rosa  
*Thirty two sheets of bitten paper, on pink*

olio su cartone, carta  
*oil on cardboard, paper*

35x50 cm / 2017



Due morsi blu  
*Two blue bites*

cartone da imballo, olio su carta, collage  
*corrugated cardboard, oil on paper, collage*

35x50 cm / 2017



Cinque brioche  
*Five brioche*

brioche, vassoio in acciaio, tovagliolo, fotografia digitale  
*brioche, stell tray, napkin*

2017

20



Mezzo mattone morsicato  
*Half brick bitten*

terra  
*soil*

2017

21



Carta morsicata a riposo  
*Resting bitten paper*

carta, legno  
*paper, wood*

2017



Sette morsi e una scultura  
*Seven bites and a sculpture*

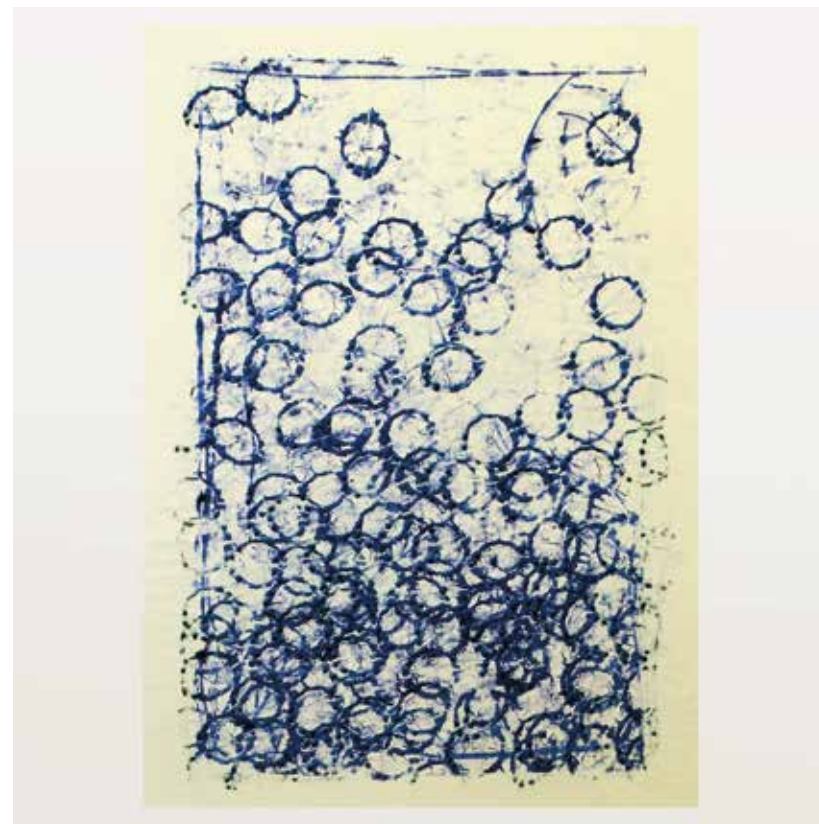
materiali vari  
*various materials*

dimensioni varie / *various sizes* / 2017



Installazione, dettaglio  
*Installation, detail*

2017



Morsi blu  
*Blues bites*

olio su carta  
*oil on paper*

70x50 cm / 2017



**Azioni minime**  
*Minimal actions*

carta morsicata  
*bitten paper*

dimensioni variabili / 2017  
*variable size / 2017*



**Performance con Meri**  
*Performance with Meri*

foto digitale, autore sconosciuto, interpreti: M. Tancredi, T. Bellomi  
*digital photo, unknown author, performers: M. Tancredi, T. Bellomi*

2017



Still video "Bitten concrete", 2017

Mordere, come atto di ricerca di informazioni, assaggiare, conoscere, un happening che restituisce un oggetto il quale mette in evidenza il risultato visivo violento di una azione minima legata ad una necessità, al bisogno primario della fase orale.

*Biting, as an act of information gathering, to taste is to know, an event which reveals the violent, visual consequence of a gesture with minimal ties to necessity, the primal need of the oral stage.*

Tiziano Bellomi



Still video "Bitten paper", 2017

Tiziano Bellomi (Verona, 1960)

Vive e lavora a Verona. Diplomato al Liceo Artistico Statale di Verona e in Discipline Pittoriche presso l'Accademia di Belle Arti "G.B. Cignaroli" di Verona.

*He lives and works in Verona. He is graduated at Liceo Artistico Statale di Verona and received a diploma in painting disciplines at the Academy of Fine Arts G.B. Cignaroli.*

Lebt und arbeitet in Verona. Studium an der Staatlichen Kunstschule in Verona und in Malerei Disziplinen an der Akademie der bildenden Künste "G. B. Cignaroli " in Verona.





Finito di stampare nel mese di gennaio dell'anno 2018  
presso la Tipografia LA GRAFICA EDITRICE  
di Vago di Lavagno (Verona) - Italia  
**lagraficagroup.it**



**mòrso** s. m. [lat. *morsus* -us, der. di *mordere* «mordere», part. pass. *morsus*]. – **1. a.** L'atto del mordere (di uomini o di animali), dell'affondare cioè i denti in una materia, per staccarne un pezzo o anche solo per produrvi un'incisione. Dell'uomo: *dare un m. a una mela; mangiare a morsi un pezzo di formaggio*; ant., *dar di m. a (o in) qualche cosa*, addentarla forte (fig., *dar di m. al patrimonio*), intaccarlo, sperperarlo; *dar di m. alla riputazione di qualcuno*, cercare di sminuirlo con parole malevole o calunniöse; anche di persona a persona: *difendersi a morsi; prendersi a morsi; fare a morsi e graffi*, azzuffandosi violentemente; *gli diede un tale morso alla mano da fargliela sanguinare*; con un m. gli staccò di netto un orecchio; con valore iperb.: *è un bambino così sodo e paffuto che vien voglia di mangiarlo a morsi*; iron., *gli vuol tanto bene che, se potesse, lo mangerebbe a morsi*. Di animale: *il m. di un cane, di un lupo* (fig., *aver provato il m. del lupo*, aver sofferto la fame, aver conosciuto la miseria); *antidoto contro i m. di vipera*. Di insetti parassiti, la puntura: *il m. della zanzara, della pulce*; fig., *sono morsi di pulce*, di azioni o parole malevole che non sortiscono il loro effetto e non turbano l'animo di colui contro il quale sono rivolte; con sign. simile il prov. *l'elefante non sente il m. della pulce*. **b.** Il segno lasciato da un morso, la lesione da esso prodotta, la parte che è stata morsa (sinon. quindi del più com. *morsicatura*): *si vedevano, nel formaggio, i m. dei topi; medicare, cauterizzare un morso*. c. concr. Pezzo, generamente di cibo, che si stacca o si può staccare con un morso: *ne ho mangiato solo un m.*; quindi, non com., boccone: *povera gente che non ha neppure un m. di pane; Si n'avesse cotal m.* (Iacopone), un tale boccone, nel senso fig. di «vantaggio». **2.** estens. e fig. **a.** poet. Graffio lacerante: *ciascun menava spesso il morso De l'unghie sopra sé per la gran rabbia Del pizzicor* (Dante). **b.** L'azione corrosiva di certe sostanze: *il m. di un acido sul metallo* (cfr. *mordente, morsura*, sulla carne; di cibi o altre sostanze commestibili, il sapore pungente, frizzante, e sim.: *il m. piccante del pepe, dei peperoni, del barbaforte; il gustoso m. del vino*. **c.** Sensazione di dolore fisico acuto, che compare a tratti, soprattutto in rapporto con le contrazioni di un organo: *sento certi m. nello stomaco, per fame*. Nel linguaggio medico, *m. uterini*, dolori uterini, a tipo intermittente, che possono comparire nelle prime ore o nei primi giorni dopo il parto, per effetto delle contrazioni del miometrio, quando queste raggiungono una certa intensità. **d.** L'azione e l'effetto di quanto è diretto a offendere, a ledere spiritualmente: *il diabolico m. della calunnia; lacerare con i m. dell'invidia*; o di ciò che punge e tormenta l'animo: *i m. della gelosia, del sospetto; la vergogna il duro Suo m. in questo cor già non oprava* (Leopardi), non faceva sentire; anche col sign. di rimorso: *i m. della coscienza; O dignitosa coscienza e netta, Come l'è picciol fallo amaro m.!* (Dante). Con senso più concr., parola o frase mordace: *i m. dei critici; con i suoi velenosi m. tentava di screditarlo; né io altresì tacerò un m. dato da un valente uomo secolare a uno avaro religioso con un motto* (Boccaccio), qui nel sign. in cui oggi si dice *stoccata*. **3.** La parte delle tenaglie che afferra e stringe il pezzo. **4.** Parte della briglia con cui si dirigono i movimenti del cavallo, costituita da tre parti metalliche disposte ad H con accoppiamenti snodabili: quella centrale (*cannone* o *imboccatura*) viene introdotta nella bocca dell'animale; le due aste laterali hanno l'ufficio di una leva, di cui la parte superiore (*stanghetta*), terminante in un *occhio* a cui s'affibbia la briglia, costituisce il fulcro, e l'estremità della parte inferiore o *guardia* a cui si attacca la briglia costituisce la potenza (la resistenza è rappresentata dagli angoli della bocca del cavallo). *Cavallo che sente il m., che ubbidisce al m., o dolce, delicato di m.,* che ubbidisce docilmente e subito al comando del guidatore; *irritante il morso Accresce impeto al corso* (Foscolo); *Sentendo lasso nella bocca il morso, Nel cuor veloce tu premești il corso* (Pascoli). Anche con i sign. fig. di freno: *stringere, allentare il m.; dare una strappata al m.*, irrigidire d'un tratto la disciplina per far sentire il peso della propria autorità; *mettere, porre il m. a qualcuno*, assoggettarlo, domarlo. *E posto agli Umbri e alli Piceni il m.* (Ariosto); e con senso più astratto: *di ragione il m.* (Ariosto), il freno, il ritengo della ragione: *mi rendè sì ardita Che del timor non mi ritenne il m.* (T. Tasso).

11 gennaio 2018

Spazio Corrosivo

Via Giulio Foglia n 63 - 81025 - Marcanise Caserta